

Direttiva 15 marzo 2007, Prot. n. 30/dip./segr.

Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti

Di seguito il comunicato stampa del MPI:

Uso dei cellulari a scuola e sanzioni disciplinari

In sintesi il decalogo delle novità contenute nelle linee guida emanate oggi dal ministro Giuseppe Fioroni

1. L'uso dei cellulari da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998).
2. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.
3. Si ribadisce che le sanzioni disciplinari applicabili devono essere individuate da ciascuna istituzione scolastica autonoma all'interno dei regolamenti di istituto in modo tale da garantire, con rigore ed in maniera efficace, il rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile.
4. Le scuole sono chiamate a verificare che i regolamenti di istituto contengano sanzioni idonee e conformi con quanto previsto dalla normativa vigente.
5. Il Ministero metterà a disposizione delle scuole esempi di regolamenti di istituto sul sito internet www.pubblica.istruzione.it
6. Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le attività di insegnamento e di apprendimento, vale anche per il personale docente, come già previsto con precedente circolare ministeriale (n. 362 del 25 agosto 1998) .
7. Grazie allo schema di modifiche normative predisposte, che il Ministro Fioroni si impegna a proporre in Consiglio dei Ministri, si introdurrà una semplificazione ed una maggiore rapidità delle procedure per l'irrogazione e l'impugnazione delle sanzioni disciplinari.
8. Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "bullismo", sarà possibile applicare, a seguito dell'approvazione delle modifiche normative proposte, sanzioni più rigorose che potranno condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
9. Si preannuncia l'introduzione normativa della possibilità per ciascuna scuola di richiedere alle famiglie di sottoscrivere, ad inizio d'anno, un "patto sociale di corresponsabilità" verso i propri figli. Questo accordo conterrà una definizione condivisa di diritti e doveri tra famiglie e scuola.
10. Dirigenti, docenti e personale tecnico e amministrativo hanno doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici che di tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni. L'inosservanza di questo dovere è materia di valutazione disciplinare.

Cellulari a scuola, alcuni esempi in Europa

GERMANIA

In Germania l'unico Land che ha introdotto il divieto di utilizzo del cellulare in classe è la Baviera. Nel marzo del 2006 la legge di riforma del sistema scolastico bavarese ha incluso, infatti, una norma che stabilisce che "nei locali della scuola devono essere tenuti spenti telefoni cellulari e altri strumenti digitali, non specificamente utilizzati a fini didattici. Il personale insegnante e non insegnante può consentire eccezioni. In caso di trasgressione gli stessi oggetti possono essere ritirati". Il dibattito è molto acceso a livello nazionale, dal momento che non tutti i Lander concordano sulla necessità di introdurre tale divieto.

INGHILTERRA

Non ci sono linee guida a livello nazionale sull'uso dei cellulari a scuola, l'argomento riguarda le singole istituzioni educative. Il governo ha accolto la raccomandazione del rapporto "Learning Behaviour: The Report of the Practitioners" che stabilisce che le singole scuole devono adottare una politica chiara sia per quanto riguarda il possesso e l'uso dei telefonini, sia per le punizioni nei confronti degli studenti che non rispettano le regole stabilite.

FRANCIA

Uno schieramento di deputati francesi di varia provenienza politica ha proposto (marzo 2006) un testo di legge che proibisce l'uso del cellulare a scuola. Al momento il Governo si interroga sull'opportunità di una misura nazionale dato che ogni istituto scolastico ha la responsabilità del proprio regolamento interno.

SPAGNA

In Spagna le Comunità Autonome hanno grande spazio di manovra nell'ambito educativo e la regolamentazione dell'uso del cellulare è lasciata alle Comunità o alle singole scuole. Nei prossimi giorni verrà presentato un nuovo Codice di condotta scolastica dalla Comunità Autonoma di Madrid. Le nuove regole prevedono la proibizione dell'uso di qualsiasi apparecchio elettronico nelle classi (compresi i lettori mp3 e i videogame) che possa distrarre gli alunni.

SVEZIA

L'attuale legge sull'educazione non prevede disposizioni a livello centrale sull'uso dei telefonini. Si sta preparando una nuova legge sull'educazione. Con molta probabilità vi saranno contenute nuove norme sull'uso dei cellulari